



CC 2.18.1/2620/2019/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2620
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Interventi per garantire la sicurezza delle persone sulle linee ferroviarie regionali

PREMESSO che secondo quanto riportato recentemente dal quotidiano La Stampa, edizione di Cuneo, del 9 marzo scorso, la tratta ferroviaria Torino-Cuneo è considerata dal personale delle Ferrovie dello Stato tra le più pericolose della Regione Piemonte, a causa dei diversi episodi di violenza registrati da inizio anno;

CONSIDERATO che nel corso delle aggressioni i capitreno sarebbero stati colpiti con testate, morsi e schiaffi, a seguito della richiesta di controllo dei biglietti o semplicemente per aver rimproverato i passeggeri, chiedendo loro di togliere i piedi dai sedili o di non bivaccare nei corridoi;

TENUTO CONTO che a seguito dell'allarme lanciato dai sindacati di categoria circa l'impennata di violenze sui convogli regionali piemontesi, il Prefetto di Torino ha, di recente, riunito le forze di polizia e i rappresentanti di Ferrovie per un'analisi di quanto accaduto e per l'adozione delle misure necessarie a evitare in futuro tali aggressioni;

RILEVATO che, in particolare, per alzare il livello di sicurezza, il Prefetto ha chiesto alle forze dell'ordine di aumentare i controlli, soprattutto sulle tratte a rischio, e alle Ferrovie di accelerare, a Torino, il progetto di sperimentazione delle microtelecamere portatili che i capitreno dovrebbero indossare in servizio, in funzione di deterrente per disinnescare la violenza dei passeggeri e di prova in caso di aggressione;

RITENUTO che tali violenti accadimenti, che purtroppo non rappresentano casi isolati, verificatisi con sempre maggiore frequenza negli ultimi anni, forniscono una brutta immagine del Piemonte ed evidenziano uno stato di inciviltà, purtroppo sempre più diffusa, che si ripercuote non solo sugli operatori di FS ma anche sui passeggeri in termini di qualità del servizio offerto;

VALUTATO che oltre all'utilizzo delle body-cam, un ulteriore ed efficace deterrente potrebbe essere la presenza di forze dell'ordine in borghese sui convogli, come di fatto avviene in altri Paesi europei

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore



per sapere, per quanto di competenza, quali misure si intendano adottare al fine di evitare il ripetersi di violente aggressioni ai danni del personale delle Ferrovie dello Stato e rendere più fruibile e sicuro il trasporto ferroviario regionale.

FIRMATO IN ORIGINALE